

magnifico finale del terzo; il duetto tra soprano e tenore e tutto quell'insieme meraviglioso d'armonia e di melodia, che chiude il quarto; infine il coro e il famoso bolero, egregiamente dalla donna cantato; quindi il terzetto nell'atto quinto: tutti questi luoghi, ch'è quanto dire pressochè l'opera intera, risplendono di sovrane bellezze e furono anche assai gustati e applauditi. La *Lesniewska*, il *Pancani*, il *Guicciardi*, il *Cornago*, i cori, l'orchestra, ognuno bene adempì il debito suo, se pure in taluno, parliam de' cantanti, non si fosse bramato un po' più d'anima e di calore. Il *Guicciardi*, la seconda sera, era indisposto, e se ne risentì in qualche parte la musica.

Lo spettacolo è posto in iscena con somma magnificenza e fa grande onore all'Impresa e a chi la conduce.